

La deliberazione della giunta Caldoro

Dieci autoblu all'asta

Dalla Regione:

«Troppi chilometri, difficile venderle»

NAPOLI — «Il vero problema, ora, sarà vendere le auto blu». Da Palazzo Santa Lucia mettono le mani avanti, consapevoli del rischio che se la commissione di valutazione, istituita per legge, deciderà di vendere all'asta le dieci autoblu della giunta regionale, sarà difficile ricavarne incassi significativi. «Ma anche se dovessero essere rottamate — aggiungono dal Palazzo — andremmo a risparmiare comunque una media di cinquemila euro l'anno per ogni autovettura, così come è stato fatto già per tutte le altre vetture». Tra l'altro, d'ora in poi, se un assessore avrà necessità di usufruire di un'automobile dell'amministrazione, sarà obbligato a verificarne la disponibilità il giorno prima e a motivarne l'uso.

Dieci le auto definite tautologicamente «blu blu» per identificarle con la loro specifica funzione di rappresentanza. Si tratta di nove Alfa 166 a gasolio di 2400 cc costruite tra il 2004 e il 2006 e recanti, ognuna, una media di 300 mila chilometri percorsi. E di una Lancia Thesis, sempre a gasolio, di 2400 cc, il cui anno di costruzione risale al 2007. La giunta regionale della Campania ha già dismesso il 25% degli autoveicoli in dotazione, e in riferimento alla legge Campania Zero sulla spending review, ha approvato il piano di dismissione. Un provvedimento approvato dall'esecutivo guidato da Stefano Caldoro e proposto da Ermanno Russo, assessore all'Assistenza sociale, al Demanio ed al Patrimonio.

«Il piano di dismissione di cui alla legge regionale "Cam-

pania zero" — spiegano dagli uffici dell'assessore Russo — è il completamento di un percorso che ha portato negli anni 2010 e 2011 alla dismissione di 40 autovetture, pari ad una riduzione del parco autoveicoli del 25 per cento del totale, per un risparmio di 200 mila euro. Di tale cifra, gran parte è stata registrata nell'anno 2011. Il piano prevede, ora, di raggiungere l'obiettivo di una ulteriore riduzione del 20 per cento delle autovetture nell'arco di sei mesi. Tale riduzione, aggiunta a quanto ottenuto negli anni 2010 e 2011, consente di ottenere un risultato in linea con quanto stabilito di recente dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", quantificando un risparmio complessivo nel triennio di circa 375 mila euro. I criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle autovetture da dismettere sono: "dismissione delle autovetture di cilindrata superiore ai 1600 cc; dismissione delle autovetture che per la loro vetustà comportano costi di gestione troppo elevati". Pertanto il piano prevede la dismissione di 35 autovetture sia di rappresentanza che di servizio, di cui dieci auto "blu blu". Per effetto della riduzione delle 35 autovetture, il risparmio annuale — aggiungono — è di circa 175 mila euro, di cui 5 mila euro l'anno per autovettura: costi di assicurazione, carburante e manutenzione».

La giunta ha varato anche il regolamento per l'utilizzo delle autovetture di servizio

per ragioni di effettiva necessità, che sarà portato ora all'attenzione del consiglio regionale per l'approvazione. Per attività istituzionali sarà possibile avvalersi, su richiesta, di un'auto di bassa cilindrata, che sarà destinata per il giorno stabilito attraverso un idoneo programma informatico. Il servizio inizierà e finirà dove è ubicato l'ufficio regionale.

Tra l'altro, su proposta dell'assessore alle risorse umane Pasquale Sommese, la giunta ha deciso di rinnovare fino al 31 dicembre il distacco del personale regionale presso gli enti parco, mentre, su proposta dell'assessore ai trasporti Sergio Vetrella, è stato dato il via libera al progetto di legge sul trasporto pubblico locale, redatto in attuazione degli adempimenti previsti dalla legge 148 del 2011.

Angelo Agrippa

